

seguici su:



telefriuli | UDINESEBLOG

Cerca

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT EDICOLA GALLERY

ULTIME NEWS

Home / Cultura / Storie di pietre e di confini in tempo di Pace

# Storie di pietre e di confini in tempo di Pace



Dal 14 aprile, a Malborghetto, tre appuntamenti: due mostre e una rappresentazione teatrale

12 aprile 2022

Due mostre e una rappresentazione teatrale. Sono le tre iniziative che verranno ospitate dal Palazzo Veneziano di Malborghetto dal 14 aprile nell'ambito del progetto "Storie di pietre e di confini in tempo di Pace" promosso dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis di Duino Aurisina congiuntamente all'Amministrazione Comunale del Comune di Malborghetto Valbruna e la Comunità di Montagna Canal del Ferro Valcanale, che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sull'avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli Venezia Giulia.

La prima delle due rassegne espositive, "Storie di pietre e di confini in tempo di Pace", sarà allestita dal 14 al 30 aprile al primo piano del Palazzo. All'ultimo piano della struttura Cinquecentesca sarà visitabile invece, dal 14 aprile al 31 maggio, la mostra "Isonzo le dodici battaglie". Presso l'Auditorium del Palazzo Veneto di Malborghetto si potrà assistere alla rappresentazione teatrale "Storie di Pietre e Voci di Confini".

L'inaugurazione delle due mostre avrà luogo giovedì 14 aprile alle ore 18.30 presso le sale del Palazzo, mentre lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.00.

La mostra "Storie di pietre e di confini in tempo di Pace", allestita dal 14 al 30 aprile al primo piano del Palazzo, focalizza l'attenzione del pubblico sull'evoluzione costante e impetuosa dei confini, in una terra contesa, a tratti tumultuosa, che ha superato il secolo breve grazie alla straordinarietà delle sue genti, applicando l'approccio alla base dell'architettura dell'Unione Europea.

### I Confini dell'Europa Centrale e del Litorale Adriatico

Geografia e geopolitica come gli ostacoli naturali hanno influenzato e limitato i domini, hanno contribuito al formarsi di culture eterogenee e, infine, delle comunità nazionali nella definizione di un paradigma che assegna un valore

## CRONACA



### Sfondono la porta del Krepapelle con l'auto dopo la tentata rapina

Due uomini condannati dal Tribunale di Udine anche per lesioni e danneggiamento



Commenta



### Postalmarket, infondata l'accusa di bancarotta

A giudizio la vicenda legata alla gestione della società friulana, fallita nel 2015



Commenta



### L'istituto scolastico lo boccia, ma il Tar lo promuove

'Rimandata' la scuola che non aveva attivato corsi di recupero e non ne aveva parlato con la famiglia



Commenta

## ECONOMIA



### Risparmiatori traditi, vertice con il Consap

Al termine dell'atteso confronto, le associazioni lamentano ancora troppi nodi irrisolti sul Fir



Commenta



### Napa, cooperazione portuale con Slovenia e Croazia

Il piano d'azione tra i porti dell'Alto Adriatico sarà presentato a maggio agli European Maritime Days

diseparazione a seconda delle età.

**Il Confine virtuale, viaggio tra geografia e ideologia che separano i popoli**

L'evoluzione del concetto di territorio, dalla proprietà al Limes romano, dal Confine convenzionale e artificiale alla linea ideale che separa i popoli. Il Confine come separazione di lingue, culture lingue e domini. Il convivere di confini ideologici, la loro imposizione e il loro superamento in due casi studio: l'idea socialista e la fratellanza cristiana.

**La storia del Confine Orientale**

Il limes romano, il Patriarcato di Aquileia, La Serenissima e gli Asburgo, il Trattato di Campoformido, Napoleone e la Restaurazione del Congresso di Vienna. La Pace di Villafranca, il Regno d'Italia, la Pace di Vienna del 1866. Dal Confine Imperiale ai trattati di Saint-Germain e di Rapallo. La seconda Guerra Mondiale, il Trattato di Parigi e il Memorandum di Londra. La guerra fredda, la Cortina di Ferro, la caduta del muro. Il Trattato di Osimo.

**Il Valico: il presidio militare e di polizia nell'era delle Dogane**

La storia e la mappa dei valichi di confine tra Friuli Venezia Giulia, Austria e Jugoslavia. Schengen: superare i confini L'Europa Unita dopo Maastricht e Schengen, la moneta europea e l'abbattimento dei Confini con l'Austria e la Slovenia. La geopolitica e i suoi effetti reali sulla vita delle genti di confine.

**Il territorio condiviso: l'alba di un futuro presente**

Il nuovo concetto di confine, il suo superamento in un mondo ideale di pace e convivenza, il suo ritorno ai tempi della Pandemia Globale, il suo futuro nel contesto europeo che ha assegnato a Gorizia e Nova Gorica il ruolo di Capitale Europea della Cultura 2025.

La mostra è realizzata grazie a una ricerca storica del Dott. Lorenzo Salimbeni e la grafica dei pannelli è stata realizzata da Alberto Gregori.

La mostra "Isonzo le dodici battaglie", aperta al pubblico dal 14 aprile al 31 maggio, nel corso degli anni ha già riscosso una grandissima attenzione da parte delle scuole e dei visitatori che hanno potuto conoscere la cronologia delle battaglie nelle varie tappe in giro per l'Italia e l'Europa.

La mostra è composta da ottanta pannelli espositivi che ripercorrono le battaglie che avvennero sul fronte dell'Isonzo e descrivono il territorio teatro degli eventi che si susseguirono dal 1915 al 1917; tale cronologia è stata realizzata avvalendosi del contributo di Stefano Gambarotto, presidente dell'Istituto del Risorgimento di Treviso ed è corredata da immagini d'epoca (grazie anche alla collaborazione del Museo Civico per il Risorgimento di Bologna) riconducibili agli eventi descritti, messi a disposizione dagli Istituti e da numerosi cultori della materia.

In occasione del centenario della Grande Guerra, la mostra ripercorre, con fotografie e testi, gli eventi legati alle offensive che tra il 1915 e il 1917 l'Italia sferrò lungo il fronte segnato dal fiume Isonzo nel tentativo di piegare le difese austro-ungariche, sino alla dodicesima battaglia, meglio conosciuta come la tragedia di Caporetto. Dal settembre del 2015 la mostra ha toccato diverse città: Duino (Castello), Bologna (Museo del Risorgimento), Grado (Casa della Musica), Fara d'Isonzo (Municipio), Szombathely (Università), Mantova Capitale Italiana della Cultura (Palazzo Maria delle Vittorie) e, recentemente, a San Pietro al Natosone e Palazzo Belgrado Antonini sede della Provincia di Udine per un totale di 54.000 visitatori.

La pièce "Storie di Pietre e Voci di Confini" andrà in scena per un totale di 7 repliche. La scenografia è costituita dal nostro territorio nel suo arrampicarsi dal mare e volgere verso il cielo, dalle pietre del Carso a quelle della Carnia, testimoni della storia più cruenta. Lo spettacolo si svolge a leggio in italiano accennando le lingue e i dialetti diversi (italiano, sloveno, tedesco, triestino, bisiaco e friulano) che sono usati nella nostra regione, al di là dei confini materiali che esistono da secoli. In collaborazione con l'Associazione Numerouno, Teatropossibile e la partecipazione straordinaria del coro S. Ignazio di Gorizia diretto dal M° Liviano Brumàt, lo spettacolo è scritto e diretto da Giorgio Amodio con la collaborazione di Tatiana Malalan e Giuliana Zidarič. Musiche originali di Edy Meola. Scenografia di Monica Kirchmayr.

Le pietre esistono da sempre e per sempre esisteranno, al di là dei confini o dei ponti, al di là del silenzio o delle voci che possono aver sentito. Sì, le pietre ascoltano, se poi potessero anche parlare quante storie avrebbero da raccontare! Questo spettacolo teatrale vuole dare voce proprio alle pietre, che siano del Carso o della Carnia, dell'Istria o del litorale giuliano-veneto. La pietra è il filo conduttore della rappresentazione che partirà da brevi cenni storici sulla storia della regione Friuli Venezia Giulia e terre confinanti (a leggio) per proseguire con scene di vita quotidiana in diverse epoche e momenti storici. Si parla di pietre ma anche di confini, dal latino "finis" cioè limite preceduto dal prefisso "con". "Limite" è una parola che non ci appartiene, rende l'idea di fermarsi ad un certo punto, di una fine. Invece "non dobbiamo, non possiamo, non vogliamo" (cit.) porci dei limiti, abbiamo sete di conoscere per esempio il nostro passato e presente, i diversi modi di vita, le tradizioni popolari, le canzoni d'amore o di guerra, il legame con la terra e la natura per chi è nato e vive in campagna e una continua ricerca delle proprie radici per chi è nato e vive in città, le lingue e i dialetti diversi che si incrociano, si mescolano, e si arriva così alle voci. Infatti gli attori e il coro si esibiranno in diverse lingue e dialetti (italiano, sloveno, tedesco, triestino, bisiaco e friulano) perché i confini materiali sono esistiti, certo, e per secoli. Ma siamo nell'anno 2022 e ci sono satelliti, razzi, sonde che "spiano" un pianeta diverso da quello in cui viviamo, Marte, un lontanissimo puntolino rosso nell'universo nella speranza di svelare chissà quale segreto. E allora di quali confini stiamo parlando? I confini esistono solo nella testa della gente, si chiamano ignoranza, paura, indifferenza, avidità. Si possono "aprire" con la cultura e una pari collaborazione fra i popoli. Un'utopia? Noi non smetteremo di provarci.



Commenta



**A Codroipo innovativo impianto per il trattamento dell'amianto**

'Rinnova', realizzato da Friulana Costruzioni, è il primo del genere al mondo



Commenta

**POLITICA**



**'Udine, mantenere salda l'unità del fronte progressista'**

E' il punto di Articolo Uno, che invita a individuare una figura condivisa in vista delle amministrative



Commenta



**'Anche Udine guardi al primo turno delle elezioni francesi'**

Honsell (Open Sinistra Fvg): "Il messaggio di sinistra è tutt'altro che superato dalla storia"



Commenta

**SPETTACOLI**



**Opere russe bandite per l'Ukrainian Classical Ballet di Kiev**

Il manager della tournée: "Tra l'arte, la musica e la cultura teatrale si è intromessa la politica"



1 Commenti

**SPORT NEWS**



**Verzegnis-Sella Chianzutan, arriverci al 2023**

Annulata la prova 2022, in programma dal 27 al 29 maggio. "Lavoriamo per consolidare le basi"



Commenta



**Katia Aere, en plein in Coppa**

Il Palazzo Veneziano, sede del Museo etnografico territoriale, è uno dei palazzi più antichi (risale alla fine del 1500) e sontuosi della valle. Nato come dimora di un ricco industriale del ferro, all'epoca in cui Malborghetto era una fiorente "Città-mercato" del Vescovado di Bamberga (Germania), il Palazzo Veneziano propone un "viaggio" affascinante attraverso geologia, paleontologia, scienze naturali storia ed etnografia, approfondendo, anche attraverso diorami e proiezioni di grande suggestione, aspetti riguardanti la Foresta di Tarvisio e le tradizioni, originalissime, antiche e vitali, frutto della convergenza delle tre grandi culture europee: quella latina, quella tedesca e quella slava.

Il progetto, oltre al partenariato del Comune di Malborghetto Valcanale, gode del partenariato dei Comuni di Gorizia, Trieste, Fogliano Redipuglia, Paluzza, Spilimbergo e Travesio oltre al Coro S. Ignazio e l'S1 Trail Asd Sentiero Uno, l'Associazione Erasmo da Rotterdam e la collaborazione del Lions Club Duino Aurisina e dell'Ajser 2000.

0 COMMENTI



## Europa

L'azzurra spilimberghese dell'handbike ha vinto due gare su due a Marina di Massa



Commenta



## Conto alla rovescia per la Trieste Spring Run

Domenica 8 maggio si correrà l'evento più partecipato del Fvg, con tante novità. A partire dal nome



Commenta

## IL FRIULI



## Il Friuli in edicola, venerdì 8 aprile 2022

Il nostro petrolio - Il 43% del Friuli è coperto da foreste eppure usiamo soltanto una piccola parte...



## BUSINESS



## Business di marzo, ghiaccio bollente

In copertina Gianluca Tesolin - Bofrost sta rendendo strutturale la crescita generata dalla pandemia



## GREEN



## Messi a dimora nuovi alberelli nelle scuole di Gorizia

L'iniziativa di Legambiente Gorizia. Coinvolti gli alunni della Oton Zupancic e della Fran Erjavec



## FAMILY



## I film in programma nelle sale del Friuli Venezia Giulia

Le proposte cinematografiche della settimana



### Calendario farmacie del Fvg

In allegato i turni di servizio del mese di aprile a Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste



segui su:



**CRONACA**

POLITICA

ECONOMIA

**CULTURA E SPETTACOLI**

Spettacoli

Cultura

Eventi

**COSTUME E SOCIETÀ**

Gusto

Viaggi

Salute e benessere

Tendenze

**SPORT**

Sport News

Calcio dilettanti

Altri sport

Udineseblog

**EDICOLA**

Il Friuli

Business

Green

Life Style

Gli speciali

**GALLERY**

Gallery fotografica

Gallery video

**PUBBLICITÀ**

**REDAZIONE**



**telefriuli**

**//FRIULI.it**

**UDINESEBLOG**